

Il conflitto mondiale non è più un'opzione e la realtà è dunque questa, la barbarie che succede a un periodo di gloriosa civiltà.

- ☐ Avremmo dovuto interpretare i segni che hanno preceduto le ostilità?
- ☐ Avremmo dovuto concedere qualche spazio ai pochi che hanno protestato in nome della pace?
- ☐ Avremmo dovuto negare il voto a quelli che di fatto hanno patrocinato direttamente e indirettamente attraverso la spesa pubblica i mercanti di morte?

Questi interrogativi e molti altri, ora, non hanno più senso compiuto:

il conto alla rovescia è iniziato e fermare gli eventi infausti non sembra possibile perché “noi”, società occidentale artefice di questo epocale e autodistruttivo fatto, siamo gli ideatori, i creatori, gli iniziatori di tutto ciò avendo bollato a suggello nientemeno l'ormai condivisa espressione di quel moto guerrafondaio inscritto come “guerra preventiva” o “guerra per la pace”, contraddizione massima e ossimoro che solamente nella nuova grammatica di guerra pubblicata nel **“Quaderno di guerra (Ihr Kampf)”** pubblicato nel 2022 per **Edizioni del Faro** potete intendere.

L'individuo, il cittadino, sollecitato come una banderuola da Destra e Sinistra, in dirittura di privazione di un pensiero libero, dominato da uno Stato-multinazionale autoritario e carico di pseudo valori, oggi è aggirato dall'Intelligenza Artificiale che riscrive la storia, la adatta e la conforma.

“Capitalismo e acqua minerale. Spiccia analisi dell'espansione del fenomeno occidentale tra le macerie dell'Europa nei Balcani post-socialisti con il sapore sloveno in bocca. (Balkanische Reise)”, l'ultima dissertazione presentata da Luca del Negro, traccia uno degli ultimi solchi indipendenti, inaudito, e chiama l'intervento del lettore, il suo ragionamento.

La Regione Balcanica contenente le società neo-europee, è stata l'ultimo teatro di guerra in Europa, dove ancora ardono sotto la cenere interrogativi mai posti responsabilmente in Occidente quali colonialismo, conflitto arabo-israeliano e “oro nero”, questioni senz'altro da appurare per riflettere sul futuro dell'Europa quantomai incerto e burrascoso.

Ultimo giro di giostra.

SALONE del LIBRO di TORINO, maggio 2025

PAD. 2 STAND F47

(EDIZIONI del FARO, TANGRAM)

